

Lo stesso sovrano volle contribuire alla gioia popolare facendo pubblicare l'editto del 31 luglio 1713 con cui promulgò un indulto generale per i colpevoli di vari reati avvenuti durante la guerra, ma soprattutto eliminò tutti i tributi straordinari, per dimostrare ai popoli quanto avesse compreso: «per gli esempi gloriosi, che quelli lasciano nei posteri, del loro zelo, valore e virtù militari praticate nelle azioni e pericoli della scorsa guerra e per la fede e la costanza, colla quale hanno sostenuto i pesi indispensabilmente necessari alla difesa dei suoi stati». E tale editto, forse per accogliere degnamente i nuovi sudditi, fu esteso anche ai territori di nuovo acquisto.